

Analisi e revisione storica

L'unità d'Italia sul "banco degli imputati"

Terra Insubre ha presentato il festival "Insubria, terra d'Europa" dedicato al Risorgimento: scomode verità senza retorica. A Ville Ponti il 14 e 15 Maggio

di Redazione InInsubria



Da sinistra, Marco Peruzzi, Attilio Fontana e Vanessa Prat

Presentata ufficialmente a Palazzo Estense la 5° edizione del festival "Insubria, terra d'Europa". Nonostante l'improvviso impegno arrivato con il "blitz" di **Umberto Bossi** in corso Matteotti, il sindaco **Attilio Fontana** ce l'ha fatta a raggiungere il presidente dell'associazione **Marco Peruzzi** e gli altri organizzatori della kermesse.

Kermesse che quest'anno ha deciso di uscire dai canoni abituali,

ovvero lo stand in piazza Monte Grappa, optando **per la sede di Ville Ponti dove incentrare una due giorni di confronti culturali sul Risorgimento in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia.**

Un argomento festeggiato in pompa magna qualche tempo fa e che **Terra Insubre**, l'associazione culturale che anima il festival, **ha voluto mettere sotto la lente di ingrandimento** con l'intenzione di andare al di là della retorica istituzionale.

"Quest'anno abbiamo deciso - ha spiegato il presidente di Terra Insubre Peruzzi - vista la ricorrenza del 150° anno dell'unità d'Italia, di **cambiare formula rispetto alle scorse edizioni** e dedicarci principalmente alla riflessione sul Risorgimento e sulla condizione dell'Insubria e del Nord pre e post unità. Il fatto che **le richieste di autonomia continuino a crescere**, mostrando sempre più chiaramente l'inadeguatezza del modello di Stato attuale e che il mito del Risorgimento si sia grandemente affievolito, ci ha portato alla decisione di affrontare un percorso di studio, analisi e revisione della storia e di dibattito sull'attualità. **Ci saranno nomi importanti di studiosi e storici che si confronteranno sul tema** pur considerando l'argomento da punti di vista diversi".

L'iniziativa ha raccolto anche l'interesse del sindaco **Attilio Fontana**, il quale ha ribadito che sull'argomento **"la retorica non serve, servono invece il dibattito e le riflessioni**. No quindi a scontati momenti rievocativi. Sì al confronto sul Risorgimento, momento storico che **non è possibile affrontare come un evento privo di sfumature, senza ombre, con personaggi tutti da mettere sull'altare"**.

E il programma si preannuncia ricco di spunti di riflessione e di ospiti di alto livello.

Venerdì 13 maggio alle ore 21:00 presso la sala Montanari (ex Cinema Rivoli) verrà proiettato il capolavoro di Luchino Visconti "Il Gattopardo" con l'introduzione e il commento di Massimo Bertarelli, critico cinematografico de Il Giornale e Paolo Mathlouthi di Terra Insubre. Fine settimana dedicato al convegno "Ripensare il Risorgimento a 150 anni dall'unità d'Italia" che si terrà alle Ville Ponti, suddiviso in 4 sessioni.

Sabato 14 maggio sarà dedicato alla storia, analizzando, nella sessione mattutina, il periodo pre unitario e nella sessione pomeridiana quello risorgimentale.

Alle ore 10:00 appuntamento con **"Austria felix: prima dell'Italia"** a cui parteciperanno: **Quirino Principe**, germanista e musicologo di fama internazionale, **Paolo Gulisano**, saggista che analizzerà la situazione dell'Insubria e del Lombardo-Veneto prima del 1861 e lo storico Alberto Costantini che tratterà della partecipazione di Lombardi e Veneti nelle file dell'esercito austriaco.

Moderatore della sessione sarà Paolo Petziol, presidente e fondatore dell'associazione Mitteleuropa, un sodalizio internazionale costituito nel 1974, promotore ed organizzatore di incontri di grande valenza internazionale che hanno coinvolto Diplomazie, Governi e Capi di Stato dei Paesi centro-europei.

Alle ore 14:00 incontro dal titolo: "Il Risorgimento, 150 anni di retorica?" in cui intervengono: il giornalista **Pietrangelo Buttafuoco** che tratterà della resistenza anti-unitaria nel sud Italia, lo storico **Francesco Agnoli**, celebre penna de Il Foglio, sulla posizione della Chiesa riguardo all'unità italiana e **Claudio Bonvecchio**, professore di Filosofia delle scienze sociali all'Università dell'Insubria, riguardo il ruolo della Massoneria nel processo di unificazione. **Pasquale Martinoli**, giornalista de La Prealpina, modererà la sessione.

Domenica 15 maggio, invece, la giornata sarà interamente dedicata al periodo attuale, riflettendo sull'identità italiana e sull'organizzazione dello Stato.

Alle ore 10:00 appuntamento con **"Italia, nazione o espressione geografica?"** tema su cui discuteranno il giornalista e storico **Romano Bracalini**, autore di diversi testi che trattano l'argomento, **Elena Bianchini Braglia**, presidente del Centro Studi sul Risorgimento e sugli Stati preunitari e **Norman Gobbi Vais**, neo-Consigliere di Stato del Canton Ticino che darà un punto di vista esterno. **Moderatore dell'incontro il giornalista Angelo Crespi**.

Alle ore 14:30 conclusione con "L'Italia oggi, a 150 anni dall'Unità" con la partecipazione di **Adolfo Morganti**, presidente dell'Associazione Identità Europea e il saggista **Gilberto Oneto**, esponente di spicco del mondo dell'indipendentismo padano-alpino.

Modererà il direttore del quotidiano on-line InInsubria Andrea Mentasti.

www.insubriaterradeuropa.net